

San Tommaso da Villanova distribuisce l'elemosina ai poveri

Boscarati Felice



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01026/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01026/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1026

Codice scheda: 3o210-01026

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00184523

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S23

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Tipologia: centinato

Identificazione: opera isolata

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: San Tommaso da Villanova distribuisce l'elemosina ai poveri

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27105

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale Maggiore di Crema

Indirizzo: Largo Ugo Dossena, 2

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1760

Validità: post

A: 1774

Validità: ante

Motivazione cronologia: contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Boscarati Felice

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1721-1807

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 352

Larghezza: 170

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La tela rappresenta una folta schiera di personaggi suddivisi su due livelli, uno terreno e uno divino. Nell'angolo sinistro è seduta una donna che allatta il suo bambino, intenta a osservare un sacchetto pieno di monete che regge sollevato nella mano sinistra. Dietro di lei, un vecchio ricurvo con un violino appeso alla spalla, tende la mano in attesa di ricevere l'elemosina mentre, al suo fianco, un bambino guarda incredulo il santo mettere una moneta nel suo cappello. L'angolo destro è occupato dalla figura di San Tommaso in abito agostiniano e mitria, dietro al quale si intravede la nuca di un giovane intento a reggere la croce episcopale. Tra questi due gruppi di figure si notano digradare verso lo sfondo altri poveri in attesa di ricevere un gesto di carità. La metà superiore della tela presenta santi seduti su un cumulo di nubi terminanti inferiormente con la testa di un puttino alato. Al centro, in posizione privilegiata, appare Sant'Agostino con camice e dalmatica: regge un calice con ostia nella mano destra, mentre la sinistra è appoggiata alla spalla di Sant'Ambrogio, con lo sguardo rivolto al cielo, lo staffile nella mano destra e la sinistra poggiata su una mitria di foggia ortodossa. A sinistra, due donne in abiti monacali circondano la figura di Sant'Agostino.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Sant' Agostino; Santa Monica; Sant'Ambrogio; Madonna; San Tommaso da Villanova. Attributi: (San Tommaso da Villanova) abito agostiniano; mitria; croce episcopale; (Sant' Agostino) camice; dalmatica (Santa Monica) abito vedovile; (Sant'Ambrogio) flagello; mitria; (Madonna) manto. Figure: poveri; bambini. Figure femminili: (4). Fenomeni atmosferici: nuvole; radiazioni solari. Architetture. Strumenti musicali: violino.

Notizie storico-critiche

La tela in esame è dedicata a Tommaso da Villanova, nato a Fuenllana, in Spagna, nel 1486, e considerato l'equivalente spagnolo di San Carlo Borromeo. Nel 1544 Tommaso viene eletto, per volere di Carlo V, arcivescovo di Valencia e nella cattedrale della città ne sono tutt'oggi conservate le spoglie mortali. Nel suo ruolo, oltre che per un'intensa opera di evangelizzazione che lo porterà ad inviare missionari fino in Perù, si distingue per la carità dimostrata verso i poveri, gli ammalati e i bisognosi, per andare in soccorso dei quali fonda collegi per studenti e giovinette, oltre ad operare attivamente per il riscatto dei prigionieri. Per questa sua ardente vena caritativa viene spesso rappresentato, come nel presente dipinto, mentre elargisce monete a una folla di bisognosi. Beatificato nel 1618 e canonizzato il 1° novembre 1658 da Papa Alessandro VII, San Tommaso viene festeggiato il 22 settembre e a lui è stata intitolata la parrocchia pontificia a Castel Gandolfo, residenza papale della quale il Santo è anche patrono.

Nel registro superiore della pala di proprietà dell'Azienda Ospedaliera sono presentati, assisi sulle nubi, alcuni santi, la cui identificazione appare particolarmente complessa e che non vede concordi tutti gli storici dell'arte. Alpini, per esempio, scarta l'ipotesi che quello di destra, rappresentato con uno staffile in una mano e l'altra posata su di una mitria di foggia orientale, sia Sant'Ambrogio. Privilegiando l'attributo della mitria rispetto a quello dello staffile, infatti, egli sostiene che si tratti di uno dei padri della chiesa ortodossa, ipotizzando che Felice Boscarati abbia raffigurato Sant'Anastasio, o San Giovanni Crisostomo o, più probabilmente, San Basilio Magno, il quale, proprio come San Tommaso da Villanova, nei suoi scritti aveva anteposto l'importanza della carità vissuta alla difesa del suo dogma teologico.

La grande pala era stata realizzata per la Chiesa cremonese dei Padri di S. Agostino (ora distrutta) e, secondo la Belvedere, doveva essere stata vista da Giacomo Crespi, nel 1774, nella cappella intitolata ai Santi dell'Ordine Eremitano (ordine nel quale entra Tommaso), ovvero la prima a sinistra dell'edificio. Dopo aver a lungo languito in un

ripostiglio dell'Ospedale Maggiore di Crema, il dipinto viene riconosciuto da Cesare Alpini, che lo pubblica nel 1992. Purtroppo, però, la lunga incuria ha provocato diversi danni tra i quali il più grave è certamente la perdita completa del volto di San Tommaso. Elementi che non si sono potuti sanare neanche in occasione dell'intervento di restauro voluto da don Vito Barbaglio.

L'autore dell'opera, datata dall'Alpini intorno al 1770, è da individuarsi nel veronese Felice Boscarati il quale, nella sua città natale, aveva assorbito le influenze di Balestra e dei Cignaroli. La presenza a Crema di questo artista deve essere messa in relazione, tra l'altro, con il legame stretto tra Verona e Crema quando, nella seconda metà del XVIII secolo, arriva in città il vescovo veronese Marco Antonio Lombardi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero

Data: 1991

Ente responsabile: SBSAE MN

Nome operatore: Geroldi Ambrogio

Ente finanziatore: Azienda Ospedaliera Ospedale Maggiore di Crema

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Crema

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01026_IMG-0000451517

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: SBSAE MN

Codice identificativo: SBSAE MN neg. 45399

Note: intero recto

Nome del file originale: IMR_ECBD6853FF904BC0BDF0ACF59220C758.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Alpini C.

Titolo libro o rivista: Pittura sacra a Crema dal '400 al '700

Luogo di edizione: Crema

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: pp. 133-136

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rama E.

Anno di edizione: 1990

V., pp., nn.: v.II, p. 636

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belvedere M.

Titolo libro o rivista: Crema 1774: il Libro delli quadri di Giacomo Crespi

Luogo di edizione: Crema

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 96-97, 102

V., tavv., figg.: p. 36 tav. VI

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Dizionario dei santi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

V., pp., nn.: p. 427

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pianca/ Ronzoni

Titolo libro o rivista: Dizionario enciclopedico Bolaffi dei pittori e degli incisori italiani dall'11 al 20 secolo

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: p. 246

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Brenzoni R.

Titolo libro o rivista: Dizionario di artisti veneti: pittori, scultori, architetti, etc.: dal 13. al 18. secolo

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1972

V., pp., nn.: p. 48

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Krauss H./ Uthemann E.

Titolo libro o rivista: Quel che i quadri raccontano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: p. 534

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: SBSAE MN

Nome: Casarin, Renata

Funzionario responsabile: Casarin, Renata

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Montanari, Elena

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Allievi, Valeria

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando